

PSR Calabria 2014/2020

Faq (Frequently Asked Questions)

M1.1.1. "Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze"

M 1.2.1. "Sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione"

Publicazione del 26.07.2017

1	<p>D: Misura 01 Intervento 1.2.1 <i>Paragrafo 8- Condizioni di Ammissibilità-</i>: essere dotato di personale in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto di attività presentato. Il personale coinvolto nel progetto dovrà avere una competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo relatore, divulgatore scientifico o esperto/tecnico (diploma o laurea).</p> <p>Una società consortile senza fini di lucro, che per statuto prevede l'utilizzo del personale dei soci consorziati (pubblici e privati) nelle attività di ricerca e divulgazione, ai fini del Paragrafo 8. Disposizioni attuative, può coinvolgere in parte personale proprio dipendente ed in parte personale dipendente di un suo consorziato?</p> <p>R: Si sempre nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste da bando</p>
2	<p>D: Tra i destinatari dell'intervento il bando riportata la dicitura "<i>gestori del territorio</i>": tra questi possono essere annoverati anche i consorzi di bonifica/irrigazione o consorzi privati?</p> <p>R: Si possono essere considerati destinatari dell'intervento entrambi sempre nel rispetto di quanto previsto dal bando.</p>
3	<p>D: Gli "Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale" beneficiari della misura, quando e in che modo potranno accedere al portale SIAN per presentare la domanda di sostegno?</p> <p>R: L'accesso al portale SIAN può avvenire secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali è previa apertura di relativo fascicolo aziendale anagrafico presso i CAA.</p>
4	<p>D: Il Piano di attività redatto dal beneficiario può essere costituito da più moduli relativi a diverse attività informative/dimostrative e con differente target di destinatari?</p> <p>R: E' previsto la possibilità di fare più attività dimostrative con target differenti di destinatari.</p>
5	<p>D: Al bando può partecipare in qualità di beneficiario un "organismo di diritto privato" di recente costituzione?</p> <p>R: Si</p>
6	<p>D: Vi è un termine temporale entro il quale dovranno essere realizzate le attività informative/dimostrative che il beneficiario intende proporre?</p> <p>R: Secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali le attività possono svolgersi nell'arco temporale di 12 mesi a partire dalla concessione del sostegno.</p>
7	<p>D: Misura 01 -Intervento 1.2.1 - nella sezione 13 delle Disposizioni attuative "<i>Tipologia di sostegno e percentuale di aiuto</i>" a differenza del Bando della misura 1.1.1, non vi è alcuna menzione relativamente contributo massimo previsto per le attività formative. A quale documento bisogna far riferimento per quanto riguarda il contributo massimo che si può richiedere per le attività previste nella Misura 1.2.1?</p>

	<p>R: Pur non prevedendo un contributo massimo per le attività della misura 1.2. 1 la Misura è soggetta a Regime di De Minimis.</p>
8	<p>D: Un'università pubblica che ha per statuto finalità di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico anche in ambito agricolo, agroindustriale e forestale (ma non ha un dipartimento di agraria) è un soggetto ammissibile?</p> <p>L'allegato 4 DSAN sugli aiuti "de minimis" sembrerebbe vada prodotto sia da soggetti privati che pubblici. Applicandosi il Reg. 1407/2013 "De Minimis" solo alle imprese si conferma che l'allegato 4 non va presentato per i soggetti pubblici in particolare le università, se ammissibili?</p> <p>R: Secondo quanto previsto da bando i requisiti di ammissibilità sono essere "Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale".</p> <p>Agli aiuti concessi nell'ambito del presente bando si applica il Regime "De Minimis"</p>
9	<p>D: In riferimento al punto 8.3 delle Disposizioni Attuative della Misura 1.1.1 (pag. 7 di 23) -<i>Tematiche formative d'interesse-</i>, nel punto in cui si afferma che <i>"Il Piano d'intervento relativo alle azioni di formazione dovrà illustrare e consentire di valutare almeno le seguenti tematiche d'interesse"</i>, per le tematiche che compongono l'elenco bisogna predisporre un corso specifico per ciascuna di esse oppure se quelle simili possono essere accorpate in un corso unico.</p> <p>R: Le tematiche oggetto di intervento al fine di una corretta valutazione dovranno essere distinte secondo le FOCUS AREA pertinenti. Le stesse potranno far parte o di un unico corso, per un massimo di due tematiche strettamente correlate, o di più corsi.</p>
10	<p>D: In merito alle Misure in oggetto l'avviso non specifica se possono essere presentati Piani di intervento anche in ATS, eventualmente fosse possibile-i requisiti devono essere necessariamente posseduti dal capofila oppure possono completarsi con gli altri soggetti aderenti l'ATS?</p> <p>R: Il requisito di ammissibilità al bando deve essere posseduto da tutti i soggetti componenti l'ATS</p>
11	<p>D: In riferimento alle spese generali citate nelle disposizioni attuative, come spese rendicontabili anche nei 6 mesi antecedenti alla domanda, che nel caso specifico dovrebbero fare riferimento allo studio di fattibilità, onorario dei professionisti e consulenti incaricati per la presentazione della domanda e studio economici finanziari, queste spese in che limite sono ammissibili? È una giusta interpretazione per i costi dei soggetti incaricati alla presentazione della domanda?</p>

R: Per la presentazione della domanda e studio economici finanziari il costo massimo ammissibile è determinato dalla tabella al paragrafo 13 delle disposizioni attuative del bando, comprensivo di tutte le categorie di spesa ammissibili al finanziamento.

In fase di rendicontazione dei costi sostenuti è possibile considerare anche i 6 mesi antecedenti alla domanda secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e attuative del bando.

Si precisa inoltre quanto segue:

Secondo quanto previsto dalle *“Linee Guida di Ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale”* redatte dal MIPAAF, le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Tali spese, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura massima del 5% della spesa totale ammissibile dell'intervento per il coordinamento; per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti.

12

D:

In riferimento alla durata dei corsi vengono giustamente indicate il limite monte ore 40-150, ma non la possibilità di attivare più corsi in arco temporali diversi. Un ente di formazione regolarmente accreditato per 15 allievi, per esempio, può presentare la richiesta della gestione di 4 moduli da 15 allievi per un totale di 60? In ogni modulo si possono replicare le medesime lezioni in base ai focus area prescelti? Inoltre si chiede se in ogni modulo nel monte ore esempio di 150, possono essere trattate diverse tematiche dei vari focus area o ogni modulo può trattare solo un argomento del focus area? E quindi nel caso sopra esposto si possono attivare 4 moduli con diversi focus area di interesse?

R: Sì, si possono fare più edizioni di corso fino al massimale previsto dal bando.

Sì, possono essere trattate diverse FOCUS AREA in moduli differenti

D: La nostra proposta progettuale comprende 150 ore di Formazione e Workshop. Le ore previste per gli extra non devono superare il 25% delle ore totali della formazione d'aula. Pertanto si chiede:

1. Le ore riguardanti Tirocini/Stage presso aziende e FAD, sono comprese nelle 150 ore? Esempio Ore di Aula 120, Stage presso aziende 20 e FAD 10. E' corretto?
2. Le ore degli Incontri Tematici/Workshop (esempio 10 ore) si vanno ad aggiungere alle 150 ore (Esempio 150+10) oppure rientrano in questo totale (150)?
3. Il numero minimo dei partecipanti previsto nel bando è pari a 25. Il nostro Ente è stato accreditato per numero 16 partecipanti. Il numero minimo previsto nella nostra proposta può dunque essere pari a 16? E il numero massimo invece pari a 25 più il 20% riservato agli uditori (5)?
4. Nel bando al punto 8.3 "TEMATICHE FORMATIVE DI INTERESSE" si legge: Il Piano di Intervento, relativo alle azioni di formazione dovrà illustrare e consentire di valutare almeno le seguenti tematiche di interesse. Con la frase "almeno le seguenti tematiche", si intende la scelta di alcune di quelle in elenco o di tutte?
5. Nel bando alla sezione "CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON OCM" nel riquadro "OCM" si legge: OCM OLIO Reg CEE 611/2014 615/2014 - Sono escluse dalle attività di formazione, informazione e dimostrazione progetti riguardanti le produzioni DOP. Attività di formazione 1. Formazione dei produttori sulle nuove tecniche colturali; 2. Formazione di pane di assaggiatori per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola; Attività dimostrative 1. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale
Si intende, quindi, che sono escluse solo ed esclusivamente quelle riguardanti le produzioni DOP? E dunque le attività di formazione in elenco ai punti 1, 2, etc. si intendono ammesse?
6. Nell'allegato 4 del bando, dalla sezione "D" in poi vi è l'elenco delle voci di spese da compilare. Le due voci inerenti gli Incontri Tematici (Realizzazione e Pubblicizzazione Divulgazione) in quale degli schemi vanno inserite?

R:

1. Si
2. No i workshop non rientrano nelle 150 ore
3. Si vedi nota esplicativa
4. Anche di alcune
5. No anche i punti 1, 2 ecc. sono inerenti le produzioni DOP e quindi escluse
6. Al punto D 14 "altre spese" legate all'attuazione dell'intervento specificando le singole voci

13

14	<p>D: Requisito da bando - Intervento 1.2.1. - è il seguente "<i>Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno: Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale</i>".</p> <p>Un Comune nei propri fini statutarie prevede anche:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Tutelare la salute dei cittadini, promuovendo l'alimentazione biologica, i prodotti tipici, il commercio equo e solidale, l'utilizzo di energia alternativa, ed iniziative educative ed informatiche;2. proteggere e tutelare il territorio comunale, quale bene della comunità, anche attraverso la salvaguardia ambientale e la protezione civile;3. promuovere lo sviluppo sostenibile, con iniziative per la protezione della natura e per la prevenzione dall'inquinamento di fiumi, boschi, atmosfera; garantire integrità e corretta utile citazione e valorizzazione del territorio comunale;4. valorizzare le risorse della Comunità locale, perseguendo lo sviluppo economico sociale ed offrendo, a tal fine, ai giovani idonee opportunità di sviluppo delle proprie capacità lavorative e di realizzazione umana. <p>Tale comune soddisfa il requisito e può presentare domanda di sostegno?</p>
	<p>R:NO</p>
15	<p>D: Nelle Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno, relative alla misura 1.2.1, è previsto che il beneficiario sia qualificabile come "<i>Ente o organismo di diritto pubblico o privato che possiede fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale</i>".</p> <p>Si intende presentare un progetto che prevede l'avvio di sessioni pratiche volte ad illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi nell'utilizzo delle TIC e, in generale tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni; l'avvio di Attività di informazione che possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (filmati, documentari, pagine web, newsletter, app), con l'obiettivo di diffondere informazioni e novità in ambiti specifici di interesse per il programma e per i destinatari dell'intervento. Il soggetto proponente è una srl costituita nel 2007 che dal 16.02.2016 svolge (in via secondaria) l'attività, statutariamente prevista, di ricerca, sviluppo e didattica per il miglioramento dei prodotti agricoli (cod. ateco: 70.21 - pubbliche relazioni e comunicazione) che dispone di uno staff tecnico con esperienza pluriennale (10 anni) nel settore oggetto di intervento.</p> <p>Il soggetto sopra descritto può presentare domanda di sostegno a valere sulla misura per l'attività progettuale indicata?</p>
	<p>R: Sono soggetti ammissibili al sostegno della Misura 1.2.1 Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale".</p>
16	<p>D: Relativamente alla misura in oggetto nelle Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno, sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno gli "<i>Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutarie nel campo della formazione</i>".</p> <p>Un ente di formazione accreditato con sede formativa in una sola provincia calabrese può presentare un progetto formativo esteso ad altre province stipulando accordi con altri enti accreditati?</p> <p>In caso affermativo, che natura e quale forma dovranno avere gli accordi/contratti stipulati con gli altri enti di formazione anche al fine di veder eventualmente riconosciuta la spesa per affitto/utilizzo aule ed attrezzature?</p>

	<p>R:</p> <p>No ma nulla osta all'Ente di formazione accreditato presso una sola provincia a chiedere l'accREDITamento su altre sedi all'interno del territorio Regionale. Resta fermo che il requisito di ammissibilità deve essere posseduto dal soggetto titolare della domanda di sostegno. Al paragrafo 10 lett. f delle disposizioni attuative del bando sono espressamente riconosciute spese per "affitto e noleggio di aule e strutture didattiche". Gli accordi/contratti stipulati dovranno dimostrare la disponibilità dei locali per il periodo di svolgimento delle attività che dovranno essere in possesso dei medesimi requisiti per le sedi accreditate.</p>
17	<p>D: In merito alla procedura di presentazione della domanda tramite portale Arcea- Sian del bando 1.1.1- Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze. Il bando per le modalità di presentazione della domanda rimanda alle disposizioni procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -registrazione del beneficiario nell'anagrafica Arcea-Sian come utente qualificato (il beneficiario nel caso specifico deve essere un organismo/ente di formazione accreditato dalla Regione Calabria) -attivazione della procedura di firma OTP -invio della delega al libero professionista già abilitato ad operare sul portale Arcea-Sian. <p>Non essendo ad oggi pubblicata la modulistica di accesso al Sian per i liberi professionisti per questo bando, e tenuto conto della vicinanza della data di scadenza dello stesso, come bisogna procedere per abilitare il beneficiario a presentare domanda tramite portale Arcea-Sian?</p> <p>R: Per come previsto dalle disposizioni procedurali la procedura prevede, preliminarmente l'apertura presso un CAA del fascicolo aziendale.</p> <p>Successivamente, la domanda può essere presentata attraverso CAA, o attraverso un libero un libero professionista abilitato ad operare sul sistema SIAN.</p> <p>Il singolo beneficiario/proponente non può essere abilitato a presentare domanda autonomamente tramite il portale SIAN.</p>
18	<p>D: I soggetti che vogliono presentare domanda possono creare delle ATI/ATS?</p> <p>R: Sì, il requisito di ammissibilità deve essere posseduto da tutti i componenti l'ATI/ATS</p>
19	<p>D: Un ente accreditato presso la Regione Calabria può svolgere attività formative in un comune diverso da quello ove ha le sedi accreditate ed affittarle presso il comune ove si vuole fare formazione?</p> <p>R: Sì</p>
20	<p>D: In riferimento alla dichiarazione sui contributi " De Minimis", l'aver presentato richiesta di contributi pubblici, a titolo "de minimis", in data antecedente alla presentazione della domanda, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante, è causa ostativa a richiedere importi per questa misura che cumulati superino i limiti del regolamento stesso?</p> <p>Ad esempio:</p> <p>Contributi richiesti su altro bando di cui non si conoscono i risultati in quanto la valutazione delle proposte è ancora in corso €150.000</p> <p>Contributo richiesto misura 1 int. 1.1.1 € 80.000 è ammissibile? Oppure è ammissibile solo l'importo di € 50.000?</p> <p>R: Sì salvo eventuale decurtazione in caso di successivi contributi in De Minimis a valere su altri fondi.</p>

21	<p>D: L'attività formativa può essere fatta da più moduli di 40 ore raggruppati tematiche/focus area diversi? Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- modulo formativo denominato "A" di complessive 40 ore che preveda ad esempio nr. 20 ore focus area 4 A e nr.20 ore focus area 4B-target agricoltori;- modulo formativo denominato "B" di complessive 40 ore che preveda ad esempio nr.20 ore focus area 2A e nr.20 ore focus area 3 a-target agricoltori.
	<p>R: Si è possibile</p>
22	<p>D: Il bando per le modalità di presentazione della domanda rimanda alle disposizioni procedurali Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- registrazione del beneficiario nell'anagrafica Arcea-Sian come utente qualificato (il beneficiario nel caso specifico deve essere un organismo / ente di formazione accreditato dalla Regione Calabria)- attivazione della procedura di firma OTP- invio della delega al libero professionista già abilitato ad operare sul portale Arcea-Sian. <p>Non essendo ad oggi pubblicata la modulistica di accesso al Sian per i liberi professionisti per questo bando e tenuto conto della vicinanza della data di scadenza dello stesso, come bisogna procedere per abilitare il beneficiario a presentare domanda tramite portale Arcea-Sian?</p> <p>R: Per come previsto dalle disposizioni procedurali la procedura prevede, preliminarmente l'apertura presso un CAA del fascicolo aziendale.</p> <p>Successivamente, la domanda può essere presentata attraverso CAA, o attraverso un libero un libero professionista abilitato ad operare sul sistema SIAN.</p> <p>Il singolo beneficiario/proponente non può essere abilitato a presentare domanda autonomamente tramite il portale SIAN.</p>
23	<p>D: In riferimento alla documentazione richiesta per la presentazione della domanda relativa alla Misura 1.1.1, il "<i>Business Plan/Piano Aziendale</i>" (non presente nella documentazione richiesta nelle "Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno" ma richiesto nella piattaforma presso il CAA) si riferisce all'Allegato 4 "Piano d'intervento" oppure si tratta di un ulteriore documento da produrre?</p> <p>R: Si riferisce all'allegato 4 piano di intervento</p>
24	<p>D: Relativamente ai parametri costi indicati nel paragrafo 13 del bando, nel presentare un progetto per la realizzazione di un corso di 40 ore per 30 partecipanti moltiplicando il numero di ore per il parametro costo/allievo indicato nella tabella relativa x il numero di partecipanti 30 (40*7,79*30), il costo totale è pari a 9.348 euro e non il costo massimo indicato di 20.000 euro per l'erogazione di questi corsi. Il procedimento di calcolo, quindi, risulta è corretto?</p> <p>R: Il calcolo è corretto.</p>
25	<p>D: Per le attività formative si prevede una partecipazione di almeno 25 discenti, ma l'aula è accreditata per 20 partecipanti, questo numero minimo di partecipanti può eventualmente essere diviso in due edizioni?</p> <p>R: Si, vedi nota pubblicata sul sito PSR Calabria del 11.07.2017</p>
26	<p>D: Relativamente alle attività in campo previste per i corsi di durata pari o superiore a 150 ore è previsto un massimo del 25% delle ore da svolgersi in attività FAD/Extra aula (paragrafo 8.3 del bando), nel paragrafo 14 sui criteri di valutazione, invece, si prevede almeno il 30% delle ore da svolgersi in attività in campo. Come bisogna regolarsi?</p> <p>R: Il massimo del 25% è riferito solo alla FAD.</p>

27	<p>D: In riferimento al <i>Regime de minimis</i>, considerato che tra la documentazione richiesta è prevista la Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 attestante i contributi ai sensi del regime "de minimis" Reg. UE 1407/2013 (indicata al paragrafo 15.1 delle disposizioni attuative dell'intervento 1.2.1); considerato che l' ARSAC (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese) Ente Pubblico non economico, ha programmato interventi progettuali che non hanno finalità economica, si richiede la procedura per presentare la dichiarazione di non applicabilità del regime de minimis previsto dal Reg.1407/2013, in particolare è possibile modificare l'allegato 4 o esiste un modello allegato specifico?</p>
	<p>R: Agli aiuti concessi nell'ambito del presente bando si applica il Regime "De Minimis"</p>
28	<p>D: In riferimento ai <i>Preventivi analitici di ditte fornitrici</i>, considerato che tra la documentazione richiesta sono previsti nr.3 preventivi analitici per ciascuna fornitura prevista nei costi dell'intervento; considerato che l'ARSAC (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese) è un Ente Pubblico non economico ed in quanto tale obbligato ad effettuare acquisti sul MEPA (codice appalti); è ammissibile la presentazione dei preventivi per tipologia di forniture ottenuti su piattaforma MEPA? In caso di risposta affermativa che documentazione attestante la tracciabilità dovrebbe essere allegata, tenendo presente che su tale piattaforma non si prevedono richieste di preventivo vere e proprie?</p>
	<p>R: In relazione alla vostra richiesta si comunica che è possibile trasmettere le informazioni sui prezzi desumibili dalle "vetrine" che i vari operatori economici allestiscono sul MEPA. A tal proposito sarà possibile effettuare il download dell'informazione relativa da allegare al progetto.</p> <p>Tali informazioni costituiranno delle indagini di mercato, al fine di determinare il valore stimato dell'appalto che dovrà essere posto a base della futura procedura da svolgersi attraverso il MEPA.</p> <p>Si ricorda, peraltro, che dovranno preventivamente essere prese in esame le convenzioni Consip attive.</p>
29	<p>D: In riferimento alle spese ammissibili, quali sono le percentuali di spese generali, progettazione, e coordinamento previste per l'intervento 1.2.1 della misura?</p> <p>R: Secondo quanto previsto dalle "<i>Linee Guida di Ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale</i>" redatte dal MIPAAF, le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.</p> <p>Tali spese, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura massima del 5% della spesa totale ammissibile dell'intervento per il coordinamento;</p> <p>-per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.</p> <p>Fermo restando tali valori, sarà, comunque, verificata la ragionevolezza dei costi esposti.</p>
30	<p>D: Nella <i>griglia di valutazione</i> a pagina 16-17 delle disposizioni attuative, nel criterio di selezione "<i>progetti che comprendono attività dimostrative in aziende e centri di ricerca</i>" per il conteggio delle attività dimostrative verranno presi in considerazione il numero degli eventi o delle tematiche?</p> <p>R: Vanno presi in considerazione il numero degli eventi</p>